

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti... Anno Sem. Tiro...

Prezzo delle inserzioni... Giornale, pagina corrispondente...

Anno XXXII

Martedì 3 Ottobre - 1916 - Martedì 3 Ottobre

Numero 277

Brillanti successi serbi e inglesi in Macedonia I tedeschi respinti sull'Ancre - Un altro 'Zeppelin', distrutto

La situazione

Mentre i francesi sono ancora intenti a rinsaldare le loro nuove posizioni, e probabilmente a sostituire le grosse artiglierie messe fuori uso dal fantastico bombardamento delle settimane precedenti, gli inglesi hanno potuto forzare un altro tratto della linea nemica impadronendosi di Eaucourt l'Abbaye, villaggio posto a mezza strada fra Le Sars e Gueudecourt. Questa occupazione non costituisce un passo in avanti, ma piuttosto un pareggiamento del fronte, in cui il villaggio stesso si trovava quasi incuneato. Ora la linea tenuta dagli inglesi forma una armonica e tondeggiante sporgenza verso Bapaume, verso la quale città tende a giungere appoggiandosi col fianco sinistro al corso dell'Ancre.

La ripresa dei russi in Galizia è un buon segno della probabile nuova attività delle truppe dello Zar. Il logorio della brillantissima campagna estiva deve aver imposto all'esercito russo un periodo di ricostruzione dopo il quale esso si trova pronto a nuove imprese. Vedremo se il doppio successo a sud di Brody e di Brzezany, vale a dire in direzione di Leopoli (ancora però sempre lontana) con 4200 prigionieri è una riuscita azione isolata o l'inizio d'una ben preparata campagna invernale.

Movimentatissimo, al solito, lo scacchiere romeno-balcanico. I serbi hanno ripreso la cima del Kaimakalan avanzando per due chilometri al di là di questa importante barriera montuosa. La portata della battaglia non deve essere esagerata, ma la cattura di una intera batteria conferma che i bulgari hanno subito un vero scacco. Se i serbi riescono a mantenere la posizione, si potrà allora pensare seriamente ad un'azione combinata su Momastir dai tre lati: sui colli d'Armensko, nella pianura di Petorak e Popotuzi e nella valle del Brod al di là del Kaimakalan.

Scarse notizie si hanno sullo svolgimento della ritirata romena da Hermannstadt e su quanto è successo dopo. Informazioni da fonti diverse e che dovrebbero essere imparziali dimostrano che la battaglia di accerchiamento a sud della città è stata indubbiamente guadagnata dal generale Falkenhayn, ma non ha dato per ora quei risultati che gli austro-tedeschi ne speravano. Quantunque un treno ospedale e varie formazioni sanitarie siano cadute nelle loro mani, e il numero dei prigionieri (ammettendo che le cifre date dal quartier generale tedesco siano esatte) sia rispettabile, ci troviamo di fronte a un successo tutt'altro che decisivo. Si aggiunga che le truppe attaccanti hanno preso scarsissimo materiale di artiglieria e che il loro principale bottino è consistito in locomotive e vagoni: partenti, come la ferrovia su cui si trovavano, allo stato ungherese!

I romeni sembrano del resto avere prontamente concentrato nuovi rinforzi nel settore minacciato. Nuovi attacchi dalla loro parte sono segnalati di fatti a sud del famoso «delfino» della Torre Rossa. D'altro canto i romeni continuano ad avanzare a ovest e nord-ovest di Szekele Udvarhely. Soltanto a nord-ovest di Fogaras l'offensiva romena subisce una sosta forzata, senza dubbio perché le truppe che dovevano essere impiegate sono state dirette verso la Torre Rossa.

I giornali esteri, specialmente francesi, pubblicano lunghi studi per dimostrare che bisogna aspettarsi un vero tentativo su grande scala d'invasione della Romania. E' curioso che essi si trovino in questo d'accordo coi giornali tedeschi. Basti citare per esempio il «Stuttgarter Neues Tagblatt», che scrive: «Non si può miurare l'importanza della vittoria ottenuta in Transilvania. Si prepara una seconda fase delle operazioni, contrassegnata dalla contro-offensiva delle potenze centrali nello scacchiere balcanico». Vi è qualcosa di serio in questa precisa minaccia? E' quanto vedremo, e presto.

Il comunicato di Cadorna

In valle di Ledro, piccoli scontri di fanterie sulle linee dei nostri posti avanzati che respinsero l'avversario infliggendogli perdite. In valle dell'Astico, le artiglierie avversarie concentrarono il tiro sulla ferrovia nei pressi di Seghe, senza riuscire ad interrompere il movimento dei treni. Sulla rimanente fronte azioni di artiglierie, più intense sul Carso.

In Francia e nel Belgio

Gli inglesi prendono Eaucourt l'Abbaye

Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: «Nel pomeriggio a sud dell'Ancre il nostro centro ha operato un attacco e si è impadronito di tutti i suoi obiettivi sopra un fronte di 2000 yards a partire dalla punta ad est di Eaucourt l'Abbaye, fino alla strada Alberi-Bapaume, a nord est della fattoria di Destremont. Il villaggio di Eaucourt l'Abbaye è nelle nostre mani. Più ad est abbiamo spinto i nostri avamposti molto al di là della linea di partenza. Sono stati fatti finora 300 prigionieri. Le nostre perdite sin qui sono lievi. In questa azione i nostri nuovi automobili blindati hanno reso servizi sbarazzando le trincee nemiche immediatamente dopo avanzata la fanteria. Il villaggio di Transley è stato bombardato con buoni risultati dalla nostra artiglieria la quale ha fatto saltare un deposito di munizioni».

Ieri due aeroplani nemici sono stati bombardati con buoni risultati dai nostri aeroplani; almeno un apparecchio nemico è stato distrutto. Durante il volo i nostri quattro macchine nemiche vennero abbattute: una nostra manca. Truppe e trasporti nemici sono stati ripetutamente attaccati e mitragliati dai nostri velivoli e in uno di questi attacchi parecchie centinaia di soldati sono stati dispersi. Dal 1° settembre abbiamo preso fra l'Ancre e la Somme 24 cannoni da montagna, tre obici da campagna, tre obici pesanti. Dal primo luglio al 30 settembre abbiamo catturato nello stesso settore 578 ufficiali e 26,147 soldati.

Il bollettino francese delle 15

Il bollettino ufficiale tedesco dice: «Fronte occidentale. Verso l'esercito del Patocidua Alberto del Wurtemberg come sul fronte di Flandra e dello Aisne del gruppo d'eserciti del principe ereditario Rupprecht, gli inglesi effettuarono operazioni di pattuglie particolarmente attive. Sul fronte di combattimento a nord della Somme il duello d'artiglieria fu violentissimo. Nel pomeriggio furono nuovamente presi ad est di Thierval forti attacchi inglesi che furono respinti dopo accaniti corpo a corpo dalle truppe dei generali Von Steinh e Sixt Von Arnim. I reggimenti francesi attaccarono inefficacemente le nostre posizioni di Bancourt e d'Yvesot in questa località. Attacchi parziali sboccanti da Courcellette, da Morval e dal nord ovest di Halle non riuscirono sotto il nostro fuoco di sbarramento. Gruppo d'eserciti del principe ereditario tedesco. A destra della Mota piccoli combattimenti a colpi di granata senza importanza. L'attività dell'artiglieria a momenti è più intensa».

Il comunicato francese delle 23 d'ieri

Sul fronte della Somme abbiamo eseguito nella giornata piccole operazioni di dettaglio le quali ci hanno permesso di impadronirci di qualche elemento di trincea a nord di Bancourt e a sud est di Morval. Cannoneggiamento reciproco su vari punti del fronte, specialmente violento a sud della Somme. In Champagne nella regione a sud della collinetta di Les Mesnil il nemico ha tentato di eseguire colpi di mano con vivi bombardamenti. I nostri sforzi di sbarramento hanno immediatamente arrestato i tentativi dell'avversario. Un altro colpo di mano ad est di Tahure è purtroppo fallito. Dovunque altrove vi è stato un pattugliamento cannoneggiamento. Un pallone frenato è stato abbattuto in fiamme nella regione di Longavesne sul fronte della Somme».

Zeppelin sulle coste inglesi Un'aeronave abbattuta

Un comunicato ufficiale di Parigi sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice: «Sulla riva sinistra della Struma le truppe britanniche dopo una forte preparazione di artiglieria si sono impadronite durante un brillante assalto, di due villaggi fortificati presso la strada di Serres. Parecchi centinaia di prigionieri tra cui 200 validi sono caduti nelle loro mani. Ai piedi dei monti di Beles scontri di pattuglie. Il lago di Doiran al Vardar cannoneggiamento intermittente. Nella regione del Kaimakalan i serbi hanno attaccato le alture fortemente tenute dai bulgari. Il valore dei nostri alleati ha sopraffatto l'accanita resistenza dei loro avversari i quali hanno dovuto abbandonare la posizione lasciando sul terreno numerosi cadaveri. Una batteria bulgara è rimasta in potere dei serbi».

Il successo serbo si sviluppa

Un comunicato ufficiale di Parigi sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice: «Sulla riva sinistra della Struma le truppe serbe hanno respinto parecchi controattacchi bulgari contro le posizioni conquistate il 30 Settembre. Falcetti dai tiri di sbarramento e dai fuochi delle mitragliatrici, le ondate di assalto bulgare si sono disperse lasciando numerosi cadaveri sul terreno. Ad est della Czerna i serbi sfruttando il vantaggio riportato ieri hanno avanzato di due chilometri a nord del Kaimakalan. Oltre la batteria presa dai serbi, due cannoni da trincea da essi perduti durante i violenti controattacchi bulgari del 28 e del 29 settembre sono stati ripresi al nemico. In questa regione sono stati fatti dai serbi altri 50 prigionieri. Alla nostra ala sinistra bombardamento intermittente senza azioni di fanteria, la nebbia che regna in questa parte del fronte ostacola le operazioni».

NEI BALCANI

Un successo degli inglesi sullo Struma

Un comunicato ufficiale d'ieri sulle operazioni dell'esercito inglese di Salonicco dice: «Sul fronte di Doiran la nostra artiglieria fu attiva. Sul fronte di Orjak le nostre truppe presero possesso d'una parte della linea bulgara dopo ostinata lotta e preparazione dell'artiglieria pesante. Estendemo i nostri guadagni durante la serata. Nella giornata sei controattacchi furono infranti: 100 prigionieri passarono già nelle nostre retrovie. La lotta continua».

Il bollettino tedesco dice: «Fronte orientale. Attacchi romeni nella valle del Marco non riuscirono. Nella valle di Georgeny e più a sud le truppe d'avanguardia si sottrassero in parte all'urto del nemico. A nord ovest di Fogaras il nemico sospese i suoi attacchi. A sud del colle Torre Rossa forti attacchi romeni diretti contro le colline ad ovest di Caimen non riuscirono. Sul monte Hoelzing (Hatzeg) il nemico ha attaccato inefficacemente ad ovest la valle Stril Springs».

Fronte balcanico. Gruppo d'eserciti del colonnello generale Von Mackensen. Il 29 una flottiglia danubiana austro-ungarica ha forzato l'entrata nel porto di Coradia Danubio. Bukarest fu bombardata da nostre squadriglie con osservatori. Fronte macedone. Su parecchi punti tra il lago di Fresba e Vardar violenti combattimenti, fuoco e operazioni isolata nemiche. Un forte attacco missili avversario in possesso della cima del Kaimakalan. Un altro comunicato ufficiale posteriore dice: I settori del fronte bulgaro sullo Struma che prendemmo il 30 comprendono i villaggi di Karazakobata e Karazakovici. Contro attacchi nemici ripetuti contro queste località rimasero completamente infruttuosi e furono respinti con gravi perdite del nemico. Tutto il terreno conquistato fu consolidato. Nessun segno del nemico a qualche distanza dalle nostre trincee. Il numero dei prigionieri accrebbe fino a 250. Le nostre perdite sono relativamente leggere. Furono anche prese tre mitragliatrici».



Il Kaimakalan ripreso dai serbi dopo ostinato combattimento

Un comunicato ufficiale di Parigi sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice: «Nella notte del 30 dopo potente preparazione di artiglieria che fece terribili stragi nelle file bulgare, la nostra fanteria effettuò un brillante attacco contro il Kaimakalan e lo conquistò completamente in tutte le sue parti. Il campo di battaglia è coperto dei resti di cadaveri bulgari e presenta un quadro terribile. I rimanenti soldati bulgari si dispersero in fuga precipitosa. Quattro cannoni da campagna, numerose mitragliatrici e fucili di altro materiale da guerra furono il nostro bottino. Trovammo i resti dei nostri infelici feriti del 26 finiti e mutilati dai bulgari. Trovammo anche il cadavere del valoroso tenente colonnello Bregoutin Markovich. Continuiamo ad avanzare».

L'ultima seduta alla Camera ungherese

Tizza conferma la penuria dei viveri. Si ha da Budapest che alla Camera dei deputati, il presidente del Consiglio conte Tizza si è dichiarato contrario alla proposta di estendere durante la guerra il diritto elettorale. Il numero degli elettori aumenterebbe del 70 per cento; equivarrebbe ad un salto nel buio. Bisogna avere la prudenza di non portare a galla un radicalismo esagerato. A proposito della questione dei viveri il conte Tizza ha dichiarato che la popolazione deve sentire la necessità di limitare il nutrimento; è questo un dovere patriottico, come la lotta sui campi di battaglia. Il pubblico deve ridurre il consumo delle granaglie poiché la situazione è difficile. Comunque ha ripetuto che la penuria dei viveri non trarrà seco lo sfacelo della monarchia e non provocherà la sua impotenza militare. Il presidente della Camera propone che non si permetta al conte Karoly di svolgere la sua proposta di trasmettere un indirizzo al re. La proposta del presidente viene approvata tra i rumori del gruppo Karoly. Il presidente propone quindi che la Camera si aggiorni al sette di dicembre; anche questa proposta viene approvata. Il presidente pronuncia infine un breve discorso nel quale afferma che le discussioni avvenute, nonostante le divergenze di idee, hanno dimostrato l'unanimità nel volere che questa lotta, che egli chiama lotta imposta di difesa, non finisca che con la conservazione dell'integrità territoriale e la sicurezza di un incremento futuro.

Fra russi e austro-tedeschi La lotta ripresa in Galizia

Si ha da Berlino (Ufficiale). Fronte orientale. I russi ripresero nuovamente su parecchi punti i loro attacchi. Sul fronte del principe Leopoldo di Baviera, ad ovest di Lucz il fuoco nemico divenne da stasera più intenso. Alle due parti della ferrovia Brody-Leopoli e più a sud fino alla Graberka presso Zarkow, l'avanzata nemica fu in parte trattenuta dal nostro fuoco di sbarramento. Gli assalti ripetuti sino a sette volte non sono riusciti. Sul settore d'attacco meridionale i russi presero piede nella prima linea di difesa. Fronte orientale. Nella valle del Marco non riuscirono. Nella valle di Georgeny e più a sud le truppe d'avanguardia si sottrassero in parte all'urto del nemico. A nord ovest di Fogaras il nemico sospese i suoi attacchi. A sud del colle Torre Rossa forti attacchi romeni diretti contro le colline ad ovest di Caimen non riuscirono. Sul monte Hoelzing (Hatzeg) il nemico ha attaccato inefficacemente ad ovest la valle Stril Springs».

Particolari sui successi russi a sud di Brody e Brzezany

Un comunicato del grande Stato Maggiore in data d'ieri dice: «Fronte orientale. Nella regione a sud della città di Riga la nostra artiglieria ha abbattuto un aeroplano tedesco il quale è caduto nelle linee nemiche. Nella regione della ferrovia Brody-Krasnoj e più a sud i combattimenti continuano; le nostre truppe progrediscono combattendo; il nemico resiste con accanimento. Fin ora abbiamo fatto qui prigionieri 59 ufficiali e 1283 soldati. Combattimenti a noi favorevoli si sviluppano a sud di Brzezany sul fiume Teresvodka e nella regione delle alture della riva destra della Zolotiana Lipa a sud di Brzezany, ove le nostre truppe si sono impadronite con un impetuoso colpo di mano di parte della nozione avversaria prendendo 122 ufficiali e 2268 soldati prigionieri e parecchie mitragliatrici. Abbiamo respinto col fuoco tutti i controattacchi notturni del nemico. Nella stessa regione è stato impegnato un combattimento aereo contro un aereo austro-tedesco pilotato da capitano Schirko il quale ha attaccato il velivolo avversario e lo ha costretto a discendere nelle posizioni nemiche».

La situazione sullo Stoccol

Si ha da Stoccolma (Ufficiale). Il ministro degli Esteri di Parigi ha dichiarato che la situazione militare delle regioni dello Stoccol è di quelle regioni che difendono su queste regioni le posizioni di appoggio di Kovel compiono sforzi sempre maggiori. Dopo l'entrata in guerra della Romania, essi temendo di essere attaccati in Transilvania e sui Carpazi dalle forze unite dei russi e dei romeni, cercano di stabilire un fronte di difesa più sicuro sullo Stoccol in modo da impiegare soltanto il puro necessario di uomini, e mutare così il resto delle truppe rimaste libere all'ala destra. Finora però le forze tedesche combattano sopra un terreno che malamente si presta a una solida organizzazione difensiva, essendo paludoso. Ovunque vi è una striscia di terreno asciutto, i tedeschi fanno sforzi inarrivabili per fermarvi, ma le truppe russe li riaccano colle loro mitragliatrici e colle loro granate, e in questi sforzi i tedeschi perdono molte forze senza alcun risultato. Pertanto sullo Stoccol è necessaria l'attività dei nemici senza però che ne ritraggano il menomo risultato. Prigionieri fatti in questi ultimi giorni sul fronte di Kovel raccontano che il celebre reggimento degli Ussari della morte, che porta il nome di Guglielmo, combatte attualmente a piedi a causa della mancanza di cavalli».

I bollettini turchi

Si ha da Costantinopoli (Ufficiale). Fronte del Caucaso. All'ala destra un riuscito attacco di sorpresa fu effettuato da nostre pattuglie di ricognizione contro gli accampamenti nemici. All'ala sinistra nostre pattuglie di ricognizione respinsero le truppe nemiche che si avvicinarono. Nessun avvenimento importante su altri fronti. Le nostre truppe operanti sul fronte di Galizia respinsero dopo accanito combattimento un tentativo di penetrazione di un violento attacco russo. Dapprima i russi riuscirono a penetrare su due punti presso Nove Grabla e a nord di Mophow; in parti formanti un saliente delle nostre trincee, ma furono respinti da un contro attacco delle nostre truppe».

I motivi della sostituzione dell'ambasciatore spagnolo a Roma

Parigi 2, sera (D. R.) - L'Echo de Paris è informato che il ministro degli Esteri di Madrid ha pubblicato la nota seguente: «La sostituzione di Pina y Millet col marchese Villa Urrutia all'ambasciata di Spagna a Roma, è causata dallo stato di salute del primo. Il cambiamento non significa, come sembrano giudicare certi giornali, una modificazione nella politica internazionale del paese, politica che la Spagna mantiene e che continuerà a mantenere, coltivando le relazioni più cordiali con tutti i paesi belligeranti».

Le trattative per la soluzione del problema polacco in Austria

Zurigo 2, sera (Vice R.) - Negoziati corrono a Vienna tra i vari partiti per la convocazione delle delegazioni. Quasi tutti i partiti si sono dimostrati favorevoli alla convocazione stessa, ma data la situazione parlamentare è probabile che il governo rimanga fermo nel suo principio di non convocare l'assemblea. Continuano poi le trattative tra i vari partiti e i polacchi per una soluzione del problema della Polonia. Gli uomini politici polacchi più autorevoli si sono recati a Budapest per avere contatto con i gruppi parlamentari ungheresi. Essi saranno ricevuti in udienza dal conte Tizza e dal conte Andrássy. L'imperatore riceverà poi nei prossimi giorni il presidente del Club polacco, l'ex ministro Smilinsky, che sottoporrà all'imperatore importantissime questioni».

Un'avvertenza per il caso Trecca

Roma 2, sera. Insistendo alcuni giornalisti nell'affermare a proposito del caso di Carlo Trecca attualmente processato nel Minnesota (Stati Uniti), che in quello stato esiste la pena di morte per omicidio di primo grado, giova ricordare che tale affermazione è errata. La pena di morte fu abolita nel Minnesota con la legge del 22 aprile 1911.

Debiti di guerra italiani e stranieri

La guerra ha reso interessante perfino la lettura della Gazzetta Ufficiale, prima riservata alla più austera burocrazia. E' dalle sue pagine che si possono attingere i dati più sicuri e completi intorno agli oneri finanziari del conflitto che da sedici mesi l'Italia combatte per la sua integrazione e per le sue aspirazioni adriatiche e mediterranee. Oltre i conti mensili del Tesoro, da noi più volte illustrati nel Resto del Carlino, il foglio ufficiale pubblica, infatti, ad ogni trimestre la situazione dei debiti pubblici che esprime fedelmente il costo della asprissima impresa bellica per l'erario e per l'economia della nazione. Sono cifre che in altri tempi sarebbero sembrate inverosimili. I governi anteriori alla guerra, oscillanti fra lo scetticismo sorridente e la prudenza paurosa, non osavano ricorrere largamente ai prestiti. Ogni nuova spesa straordinaria che, per quanto direttamente o indirettamente produttiva, richiedesse alcune centinaia di milioni, era considerata una follia. Oggi si spendono dei miliardi in pochi mesi. Lo sforzo finanziario, che sovrachiava e confondeva l'immaginazione, venne superato con raccolta feroce e senza gravi ripercussioni per la vita economica del paese, divenuta, dopo l'andamento susseguente dei primi giorni, quasi normale. I conti finanziari della Gazzetta Ufficiale mostrano come l'Italia possa attendere la giusta soluzione della guerra europea, che ora comincia appena a delinearsi, con minori preoccupazioni degli altri belligeranti, sebbene più di essi ricchi e potenti. Nel solo mese di luglio si raccolsero nel regno, con buoni del Tesoro, ordinari, triennali e quinquennali 1,013 milioni cioè più di quanto diede il prestito della preparazione emesso durante la nostra travagliata neutralità. Il risultato è addirittura sorprendente. E così di altri dati finanziari sepolti nelle pagine del periodico ufficiale che il gran pubblico ignora. E' bene quindi diffonderli oltre la cerchia ristretta dei suoi lettori, accompagnandoli da qualche commento e raffronto. Sono dati degni di un popolo che vuol vincere».

Ammontara dei debiti pubblici

Table with 4 columns: Epoca, Capitale, Interessi. Rows for 30 giugno 1913, 1914, 1915, 1916.

Debiti del Tesoro

Table with 3 columns: Buoni ordinari del Tesoro, Buoni speciali del Tesoro, Biglietti di Stato. Rows for 1914, 1916.

Debiti pubblici dei belligeranti

Table with 3 columns: Inghilterra, Germania, Francia, Italia. Rows for 1913, 1914, 1915, 1916.

Debiti pubblici dei belligeranti

In questa ridda di miliardi, dalla quale emana qualche cosa di superiore alla materialità delle cifre, l'Italia tiene fortunatamente l'ultimo posto. Ma per quanto giganteschi i debiti attuali non bastano ancora a coprire le spese della guerra orrenda. In Francia si è calcolato dall'on. Peret, relatore generale della Commissione del bilancio, che le spese belliche dall'agosto 1914 al 31 dicembre 1916 raggiungeranno i 63 miliardi di franchi, cioè una somma che sorpassa di dodici miliardi le spese militari sostenute dal 1871 al 1914. Sono perciò altri 24 miliardi che il debito all'interno e all'estero deve procurare al Tesoro della Repubblica e che accinge ora ad emettere il suo secondo prestito di guerra. Ancora più significante è l'esempio dell'Inghilterra, il cui sforzo finanziario per se stessa e per aiutare gli Alleati, sorpassa perfino l'opera magnifica della sua flotta riuscita ad espellere dai mari le navi nemiche. Le spese della guerra dall'inizio delle ostilità alla fine dell'esercizio in corso (31 marzo 1917) sorpassano i cento miliardi di lire italiane. Cento miliardi! Pochi dati possono meglio di questo esprimere la grandezza romana della lotta che l'Inghilterra ed i suoi Alleati combattono per ristabilire in Europa la libertà e la pace. Vincere o servire! E per non servire si prestano spontaneamente allo Stato e si spendono in due anni e cinque mesi senza recriminazioni, cento miliardi ossia una somma pressoché eguale al valore dell'oro e dell'argento tratti dalla scoperta dell'America in pot dalle viscere della terra. Nessuno più se ne preoccupa. E così, con la stessa serena fiducia nell'avvenire, negli altri Stati belligeranti sebbene ad essi manchino le immense fortune industriali e commerciali britanniche. Il mestruo, sotto la sferza della necessità, diventa naturale. Ne potrebbe essere diversamente. Guai, se il sacrificio di tante vite riuscisse vano per difetto di ricchezza!».

FEDERICO FLORA

Il censimento dell'impero russo

Oltre 182 milioni d'abitanti. Petersburg 2, mattina. I risultati definitivi del censimento in Russia nel 1915 danno una cifra complessiva di 182.182.600 abitanti con aumento di 53.987.000 sul censimento del 1897 ciò che corrisponde ad un aumento del 42,1 per cento».





ULTIME NOTIZIE

Doppia mossa offensiva dei romeni sul Danubio e in Dobrugia

I romeni passano il Danubio e attaccano tutto il fronte in Dobrugia

Bucarest 2, notte. Un comunicato ufficiale dice: Fronte nord-nord ovest. La lotta continua nelle montagne di Ghurghui e di Hfategi. Prandemmo quattro mitragliatrici e facemmo prigionieri undici ufficiali e 500 soldati.

Il bollettino tedesco

Basilea 2, sera. (Ufficiale) - Si ha da Berlino: Fronte Transilvania. Dalle due parti del Nagy Kukulo (grande Kokel) i romeni guadagnano terreno. Presso ad a nord di Orsona riusciti attacchi dei nostri alleati. Nei monti Hotsing (Hatsing) attacchi nemici delle due parti della valle dello Strein (Strigy) furono respinti.

Lo sfruttamento del successo di Sibiu per il prestito di guerra tedesco

Zurigo 2, sera. Dopo la battaglia decisiva in Dobrugia ecco la battaglia di annientamento presso Hermannstadt. Così i comunicati tedeschi definiscono in questi giorni la battaglia di Sibiu; ma il numero dei prigionieri fatti è così scarso (circa 3000) che ancora una volta la realtà appare modesta e la vittoria è stata gonfiata, tanto più che questo successo militare avveniva contemporaneamente all'ultimo giorno di chiusura della sottoscrizione al prestito. Oggi ad esempio nella prima pagina della Deutsche Tages Zeitung accanto alla vittoria di Falkenhaim si legge l'altro titolo: La necessità dell'ora, e sotto questo secondo titolo vi è il fac-simile dell'autografo di Hindenburg ristampato oggi da tutti i fogli tedeschi invitando a dar danaro per la guerra e la vittoria.

La ripresa della lotta sulla Somme annunciata dai tedeschi. Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Gruppo d'eserciti del Principe Rupprecht di Baviera: Si è svolta un'altra grande giornata di combattimento nella battaglia al nord della Somme. Su un fronte largo oltre venti chilometri fra Thiepval e Rancourt gli inglesi e francesi dopo aver aumentato al più alto grado la loro preparazione d'artiglieria avanzarono all'attacco a più riprese; essi furono respinti. Immediatamente a nord della Somme un attacco parziale francese fu respinto.

La lotta sul fronte russo. Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte del principe Leopoldo di Baviera: Ad ovest di Lusk l'attività d'artiglieria aumentò incessantemente. Tentativi d'attacco nemici non riuscirono in seguito al nostro tiro di sbarramento. Presso Wostmin avvennero brevi corse a corpo; un contrattacco ci restituì la posizione presa il 30 settembre dai russi a nord della Garberka. I loro tentativi di ricacciare non riuscirono, come pure gli attacchi rinnovati dalle due parti della linea Brody-Leopoli.

I bollettini bulgari. Si ha da Sofia (ufficiale). Fronte Macedonia: Ad ovest ed est di Lerine (Florina) la nostra fanteria respinse gli attacchi nemici a nord del villaggio di Arnesk, presso il villaggio di Kruschorad e nella regione del villaggio di Sotich. Accenti combattimenti hanno luogo nel possesso della cima del Katsalo. Nella valle della Moglanitza vivo fuoco d'artiglieria. Attacchi nemici contro la collina di Buktsch non riuscirono. Dalla due parti del Vardar deboli fuochi d'artiglieria. Ai piedi del Belastiza Pianina calma. Sul fronte della Struma vivo fuoco di artiglieria. Accenti combattimenti parecchi battaglioni nemici avanzarono verso i villaggi Kradijkeny e Konarlan, ma essi furono arrestati dal fuoco della nostra artiglieria: il combattimento continua.

Magnifico "raid" d'un francese Da Salonico a Bukarest. Parigi 2, sera. Si ha da Bukarest: Un velivolo francese giunse ieri alle 11,30. Esso partì alle sei del mattino da Sorovitch sul fronte di Monastir, passò su Sofia lanciando efficacemente bombe, fu attaccato a 30 chilometri da Sofia da un velivolo tedesco il quale abbandonò il combattimento ed atterrò nell'aeroporto. Un successivo dispaccio da Bukarest dice: L'aiutante pilota partito da Salonico e che aveva bombardato efficacemente Sofia è giunto a Bukarest. Il collegamento tra gli eserciti d'oriente e quelli romeni è stato dunque effettuato per la via aerea, è questo un magnifico successo dell'aviazione francese, la distanza coperta è di 500 chilometri. (Stefani)

Rivoluzione e contro-rivoluzione in Grecia

Parigi 2, sera. Le leghe dei riservisti contro Venizelos

(D. R.) Tutto quello che accade ad Atene dimostra che Re Costantino attende che i 600.000 uomini annunciati da Berlino come destinati a maciullare la Romania siano giunti sulla strada di Bukarest. Aspetterà lungo tempo - asseriscono concordemente i giornali. Unica eccezione: Herbert il quale, fedele sempre al suo gusto dell'iperbole, scommette sulla sua testa che la Germania precipiterà in Romania e giura che i 600.000 uomini annunciati da Re Costantino non sono precisamente un bluff.

Destituzioni e arresti preventivi. Secondo la Nea Hellas in vari centri dell'antica Grecia vennero organizzati vari comizi perché protestassero contro la politica liberale. Dappertutto la polizia pare abbia la parola d'ordine di lasciar fare. In nessun luogo gli autori degli eccessi furono disturbati. Treve vennero emanati ordini contro i venizelisti. Il ministro della marina ha cominciato col far procedere ad arresti preventivi.

Il movimento rivoluzionario si propaga. Al di fuori del movimento rivoluzionario continua a propagarsi. Nella lista dei popoli passati a Venizelos si aggiungono oggi quelli di Tenedos e di Nauplia. Tra i capi militari l'ultima adesione notevole è quella del generale Tenbadi. L'esercito della difesa nazionale ha occupato Alkaterina ed ha fatto prigioniera una compagnia greca. Tutti i riservisti dell'isola di Creta sono stati richiamati sotto le armi.

Un altro "Zeppelin" abbattuto su Londra. Un magnifico e terrificante spettacolo (Nostro servizio particolare). Londra, 2 notte. (M. P.) - Un altro raid zeppeliniano contro Londra è un altro Zeppelin abbattuto. Siamo ormai assuefatti alle incursioni aeree. Siamo ora abituati a veder cadere dei dirigibili in fiamme. La notte scorsa alcuni visivi vicini videro un bagliore improvviso arrossare le corine dei tetti. Sembra incredibile, ma è un fatto: Perdettero però una visione di una maestà e bellezza indimenticabili. La notte era buia con qualche nuvolaglia e larghi strappi di sereno. I pallidi occhi dei proiettori erravano lenti e calmi per la volta cupa. Quattro, cinque detonazioni rimbombano ad un tratto in lontananza, quasi sorde, senza turbare la gran quiete. Era mezzanotte. Immediatamente un'essile linea biancastra si disegnò in un lieve spazio di luce con cui il proiettore illuminava il ventre di una nuvola. Sembrava una massa d'argento in un bagno di luce lunare. Era altissima, forse a circa duemila metri, e pareva sollevarsi governando al tempo stesso verso nord-est. Era facile calcolare che quella striscia di biancore, che era una grande aeronave, stava incrociando sulla parte settentrionale della metropoli. Per quasi 10 minuti non accadeva nulla. La matita argentea continuò la sua rotta mentre la luce le restava inchiodata ostinatamente addosso. Probabilmente per una delle consuete stranezze acustiche non mi giungeva più alcuna eco di detonazioni. La notte aveva ripreso il suo silenzio solenne e profondo. Il disco si spense e in un baleno l'occhio tutta l'aeronave era una vampa di luce. Per venti minuti si tenne equilibrato degradando dolcemente come illuminato a bengala per festa. Subito dopo tentennò, si scosse, si sfaldò. Fu come una enorme rosa di fuoco che si sparpianasse per l'aria. Si perse come un ventaglio pieno di fuoco. Restò un attimo sospeso quasi a brandelli ancora carico di maestà nella sua crisi suprema e poi lentamente si impennò, a prua assunse una "s"itura verticale con la prua nell'abisso e cadde come la stella di un immenso razzo pirotecnico.

Un altro "Zeppelin" perduto? Londra 2, sera. Un dispaccio dalla costa orientale inglese annuncia che un Zeppelin fu visto ritornare volando bassissimo e apparentemente privo di direzione. (Stef.)

Una misura eroica del ministro della Marina. Il governo provvisorio a La Canea pubblica il seguente manifesto: «Regno di Grecia - Governo provvisorio - In virtù dei poteri conferitici dal decreto popolare del 26 settembre 1916 relativamente alla nomina del terzo membro del governo provvisorio, decidiamo di aggiungere in questa qualità il generale di divisione Panastori Danglis.

Energica risposta di Wilson a un telegramma ingiurioso dei germanofili. New York 2, sera. Il presidente Wilson ha risposto ad un telegramma ingiurioso di Cleary, presidente della cosiddetta American Truth Society, con un dispaccio il quale indica chiaramente che Wilson non farà alcun sforzo per attrarre verso di sé i suffragi dei germanofili. Il telegramma di Cleary rievoca ciò che egli chiama «politica anglofila» di Wilson, la quale non riuscì a tutelare gli interessi americani e che si concretò nell'approvazione dei prestiti di guerra degli alleati e del traffico delle munizioni. Cleary afferma che a tutto questo si riferirà la campagna elettorale.

42 italiani prigionieri liberati dai belgi a Tabora. Parigi 2, sera. (D. R.) - Apprendo che i belgi in Africa entrando in Tabora liberarono 42 italiani che si trovavano prigionieri dei tedeschi.

L'ultimo Zeppelin abbattuto su Londra

Un magnifico e terrificante spettacolo

(Nostro servizio particolare). Londra, 2 notte. (M. P.) - Un altro raid zeppeliniano contro Londra è un altro Zeppelin abbattuto. Siamo ormai assuefatti alle incursioni aeree. Siamo ora abituati a veder cadere dei dirigibili in fiamme. La notte scorsa alcuni visivi vicini videro un bagliore improvviso arrossare le corine dei tetti. Sembra incredibile, ma è un fatto: Perdettero però una visione di una maestà e bellezza indimenticabili. La notte era buia con qualche nuvolaglia e larghi strappi di sereno. I pallidi occhi dei proiettori erravano lenti e calmi per la volta cupa. Quattro, cinque detonazioni rimbombano ad un tratto in lontananza, quasi sorde, senza turbare la gran quiete. Era mezzanotte. Immediatamente un'essile linea biancastra si disegnò in un lieve spazio di luce con cui il proiettore illuminava il ventre di una nuvola. Sembrava una massa d'argento in un bagno di luce lunare. Era altissima, forse a circa duemila metri, e pareva sollevarsi governando al tempo stesso verso nord-est. Era facile calcolare che quella striscia di biancore, che era una grande aeronave, stava incrociando sulla parte settentrionale della metropoli. Per quasi 10 minuti non accadeva nulla. La matita argentea continuò la sua rotta mentre la luce le restava inchiodata ostinatamente addosso. Probabilmente per una delle consuete stranezze acustiche non mi giungeva più alcuna eco di detonazioni. La notte aveva ripreso il suo silenzio solenne e profondo. Il disco si spense e in un baleno l'occhio tutta l'aeronave era una vampa di luce. Per venti minuti si tenne equilibrato degradando dolcemente come illuminato a bengala per festa. Subito dopo tentennò, si scosse, si sfaldò. Fu come una enorme rosa di fuoco che si sparpianasse per l'aria. Si perse come un ventaglio pieno di fuoco. Restò un attimo sospeso quasi a brandelli ancora carico di maestà nella sua crisi suprema e poi lentamente si impennò, a prua assunse una "s"itura verticale con la prua nell'abisso e cadde come la stella di un immenso razzo pirotecnico.

I lievissimi danni prodotti dall'ultimo "raid", sull'Inghilterra. Londra 2, sera. Un comunicato ufficiale sul raid aereo della notte scorsa annuncia che il numero totale delle vittime è di un uomo morto e di una donna ferita. Danni insignificanti. Quantunque gli Zeppelin abbiano percorso una grande distanza e abbiano gettato numerose bombe solamente quattro case furono gravemente danneggiate. (Stef.)

Un altro "Zeppelin" perduto? Londra 2, sera. Un dispaccio dalla costa orientale inglese annuncia che un Zeppelin fu visto ritornare volando bassissimo e apparentemente privo di direzione. (Stef.)

Un altro "Zeppelin" perduto? Londra 2, sera. Un dispaccio dalla costa orientale inglese annuncia che un Zeppelin fu visto ritornare volando bassissimo e apparentemente privo di direzione. (Stef.)

Un altro "Zeppelin" perduto? Londra 2, sera. Un dispaccio dalla costa orientale inglese annuncia che un Zeppelin fu visto ritornare volando bassissimo e apparentemente privo di direzione. (Stef.)

Un altro "Zeppelin" perduto? Londra 2, sera. Un dispaccio dalla costa orientale inglese annuncia che un Zeppelin fu visto ritornare volando bassissimo e apparentemente privo di direzione. (Stef.)

Un altro "Zeppelin" perduto? Londra 2, sera. Un dispaccio dalla costa orientale inglese annuncia che un Zeppelin fu visto ritornare volando bassissimo e apparentemente privo di direzione. (Stef.)

Confort - Progresso. Dall'invenzione del Rasoio di Sicurezza Gillette e della lama Gillette, si è raggiunta, nell'arte del radersi da sé, la perfezione. Ogni seguace del Gillette finisce per convincere tutti i propri amici, ed è perciò che il Gillette irradia la sua luce in tutto il mondo.

Publicità Economica. CORRISPONDENZE. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. BERNY. Gentiluomo preghi indicare modo corrispondere scrivendo posta esibire cent. 10295. SOLIVORE scriva mia abitazione di P. 10246.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent. 5 per parola - Minimo L. 1. GIOVANE esente servizio militare, educato, istruito nella presenza, cerca un'occupazione. Scrivere indirizzando: Tessera Touring N. 253.482 Parma Post. Bologna. 10274.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. RAGAZZO o ragazza per ufficio cerca con buone referenze; rivolgersi Via Cavallera 11. P. F. 10253. AGGIUSTATORI abilissimi cercano lavorazione motori, ottima retribuzione. Scrivere Chiribri, Torino. 10255.

RAPPRESENTANTI. PIAZZISTI e VIAGGIATORI. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. GERCANSI Piazzisti: Bologna, principali Comuni provincia, visitare famiglie, offrire alta forte produttore Riviera, Liguria. Elevata provvigione. Scrivere U. 36506, G. HAASENSTEIN e VOGLER, Genova. 10254.

AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI D'AZIENDE. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. GERCANSI appartamento elegantemente ammobiliato preferibilmente con bagno. Scrivere 129 Hotel Baglioni. 10259. CEDESI negozio centrale confezioni e articoli diversi, poco rilievo ottimo affare, trattativo. Indipendenza 13, negozio oggetti arte. 10261.

AFFITTI appartamento ammobiliato u. cucina. Via Zamboni 38, Siena. 10269. CUNIGI cercano bella ariosa stanza mobilata comodo cucina presso distinta famiglia non affitta camere possibilmente centro offre dirigere Curci Carlo f.ermo posta, Bologna. 10280.

BOLOGNA. MAIALI - Prezzi praticati nel mercato del 2 ottobre per quintale: Kg. 50 L. 205 - Kg. 55 L. 206,50 - Kg. 60 L. 208 - Kg. 65 L. 209,50 - Kg. 70 L. 211 - Kg. 75 L. 212,50 - Kg. 80 L. 214 - Kg. 85 L. 215,50 - Kg. 90 L. 217 - Kg. 95 L. 218,50 - Kg. 100 L. 220 - Kg. 105 L. 221 - Kg. 110 L. 222 - Kg. 115 L. 223 - Kg. 120 L. 224 - Kg. 125 L. 225 - Kg. 130 L. 226 - Kg. 135 L. 227 - Kg. 140 L. 228 - Kg. 145 L. 229 - Kg. 150 L. 230 - Kg. 155 L. 230,50 - Kg. 160 L. 231 - Kg. 165 L. 231,50 - Kg. 170 L. 232 - Kg. 175 L. 233 - Kg. 180 L. 233,50 - Kg. 185 L. 234 - Kg. 190 L. 235 - Kg. 195 L. 235,50 - Kg. 200 L. 236.

FERRARA. CEREALI - Grani e granati mercato nullo causa il decreto di esportazione. - Avena da lire 29 a 29,50 - Fagioli colorati da L. 58 a 62. Tutto al quintale. ADRIA. CEREALI - Causa i nodi provvedimenti sovverni, mercato nullo in tutti gli articoli. GANAPA - Affari limitatissimi per le sempre crescenti pretese dei venditori. Offerto da L. 220 a 225 il quintale.

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba. n Castagno e nero perfetti - Assolutamente inusua - Non macchia u pelle né biancheria. Bastano due sole applicazioni al mese. Ogni scatola con istruzioni e spazzolino L. 3. Si spedisce ovunque contro invio di L. 3,60 alla DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA. Chiederla a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti. - E. BOLLIGNI - F. FRANCHI e V. BORZJOTTI - C. CASARINATI - PEDRELLI - A. VERONESI - In Bologna: P. G. GOSSELLI, B. RIZZI, ecc. - In Ferrara: la Profumeria Longega.

Società Adriatica di Elettricità. Anonima per azioni - Cap. Soc. L. 27.000.000 interamente versato. Convocazione di Assemblea Generale Straordinaria. Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria il giorno di Giovedì 12 Ottobre 1916 alle ore 11, presso la Camera di Commercio in Venezia, per deliberare il seguente ORDINE DEL GIORNO.

A. di G. Sinigaglia. VIA INDIPENDENZA 6-8 R S. Stoffe per uomo - Loneria per signora. SPECIALITÀ. SETERIE VELLUTI. ELEGANZA - CONVENIENZA. PREZZI FISSI.